

Da via del Popolo al cantiere a cielo aperto in via IV Novembre: Furone (Confcommercio) punta il dito contro il Comune

# "Il degrado in centro si tocca con mano: ci dicano se dobbiamo di nuovo autotassarci"

POTENZA - Ci vorranno forse due settimane per ripristinare la normalità in via del Popolo a Potenza dopo la caduta di calcinacci da un palazzo. Il degrado del centro storico contro il quale i commercianti sono in prima fila si tocca con mano. Lo afferma Rocco Furone delegato cittadino di Confcommercio lamentando i disagi degli esercizi commerciali e pubblici che da Porta Salza si snodano lungo via del Popolo. E poi Furone

punta il dito contro cantieri in pieno centro aperti da tempo e pericolosi per la pubblica incolumità come quello in via IV Novembre nei pressi dello "scheletro" ex cinema Ariston.

«Ci aspettiamo dall'Amministrazione Comunale più attenzione per le problematiche del decoro del centro se – continua il delegato Confcommercio – vogliamo seriamente rilanciare quest'area del capoluogo vitale per

l'economia potentina e che dovrebbe essere una sorta di biglietto da visita per quanti arrivano a Potenza. Purtroppo un brutto biglietto da visita. Nessuno nasconde le difficoltà di bilancio ma di fronte ad eventi eccezionali come la caduta di calcinacci si deve pure trovare il modo per venirne fuori il più rapidamente possibile. Oppure – dice Furone – ci dicano dal Municipio che come abbiamo fatto per le luminarie di Natale dobbiamo di nuovo autotassarci».



La caduta di calcinacci in via del Popolo e il cantiere in via IV Novembre

